

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Applicata

(Classe LM-51 Psicologia)

Durata: 2 anni

Crediti: 120 CFU

Accesso: numero programmato locale

REGOLAMENTO DIDATTICO

(Approvato nel Consiglio di Dipartimento del 25/06/2019)

Sommario

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento.....	2
Art. 2 – Consiglio di Corso di Studi Magistrale	2
Art. 3 – Docenti del CdLM	3
Art. 4 – Obiettivi formativi specifici del Corso e risultati di apprendimento attesi.....	3
Art. 5 – Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali.....	4
Art. 6 – Requisiti di ammissione	4
Art. 7 – Crediti Formativi Universitari (CFU).....	4
Art. 8 – Tipologia delle forme didattiche adottate.....	5
Art. 9 –Modalità per garantire i requisiti di docenza	5
Art. 10 – Organizzazione didattica.....	5
Art. 11 – Manifesto degli Studi.....	6
Art. 12 – Piano di studi	6
Art. 13 –Attività formative autonomamente scelte dallo studente	7
Art. 14 – Programmi dei corsi.....	7
Art. 15 – Propedeuticità e obbligo di frequenza	9
Art. 16 – Verifica dell’apprendimento e acquisizione dei CFU	9
Art. 17 – Richieste di convalida	11
Art. 18 – Annullamento esami.....	11
Art. 19 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	12
Art. 20 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio	12
Art. 21 – Tirocinio	13
Art. 22 – Iniziative per l’assicurazione della qualità	14
Art. 23 – Valutazione dell’attività didattica.....	15
Art. 24 – Riconoscimento di crediti e trasferimento da altro Ateneo o corso di studio	15
Art. 25 – Riconoscimento degli studi compiuti all’estero.....	16
Art. 26 – Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all’estero	17
Art. 27 – Tutorato.....	17
Art. 28 – Decadenza dallo status di studente.....	18
Art. 29 - Modifiche del Regolamento di Corso di Studio	18
Art. 30 – Disposizioni Transitorie e Finali e Rinvii.....	18
Allegato 1 – Ordinamento Didattico.....	19
Allegato 2 – Strutture estere convenzionate con il Dipartimento	21

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 341/1990 e dell'art. 12 del DM 270/2004, il presente Regolamento, in conformità allo Statuto dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (d'ora in poi anche Ateneo), al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento di Dipartimento, disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale (da qui in avanti CdLM) in Psicologia Applicata del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (<http://www.psicologia.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-psicologia-applicata>), appartenente alla Classe LM-51 – Psicologia.
2. La struttura didattica responsabile del corso di studio è il Dipartimento di Psicologia.
3. Le attività didattiche del CdLM sono organizzate e gestite dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale (da qui in avanti CCdLM).

Art. 2 – Consiglio di Corso di Studi Magistrale

1. Il CCdLM in Psicologia Applicata è formato dai docenti di ruolo che afferiscono al Corso di Studi e da rappresentanti degli studenti, secondo quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Dipartimento (Art. 10) e nello Statuto di Ateneo (Art. 33, comma 4).
2. I docenti di ruolo con titolarità di insegnamento presso il CdLM, se convocati dal Presidente, partecipano con diritto di voto alle attività del CCdLM concorrendo alla formazione del numero legale.
3. Il CCdLM è coordinato da un Presidente, eletto ai sensi del Regolamento elettorale d'Ateneo (Artt. 102-106), che sovrintende e vigila sul buon andamento delle attività didattiche del Corso di studio (Art. 33, comma 8, Statuto d'Ateneo). Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie (Art. 33, comma 8, Statuto d'Ateneo) e riferisce nel Consiglio di Dipartimento (da qui in avanti CdD) sulle attività didattiche e tutoriali svolte all'interno del corso. Il Presidente verifica e garantisce che il carico didattico sia distribuito tra i docenti in modo equilibrato e senza eccessivi divari anche alla luce del loro inquadramento. Può, inoltre, nominare coadiuvanti tra i colleghi, su specifiche tematiche e per periodi limitati e stabiliti di tempo, e un Vicepresidente che lo supplisce in tutte le sue funzioni in caso di impedimento o di assenza.
4. I professori a contratto, se convocati dal Presidente, partecipano al Consiglio senza concorrere alla determinazione del numero legale e senza diritto di voto (Art. 33, comma 7, Statuto d'Ateneo).
5. Il CCdLM ha i seguenti compiti primari:
 - A. Definire gli obiettivi formativi del corso di laurea.
 - B. Definire l'offerta didattica programmata ed erogata.
 - C. Valutare i risultati ottenuti e mettere a punto di eventuali interventi correttivi, anche in risposta alle osservazioni evidenziate nei rapporti di riesame, e/o fatte pervenire dagli

studenti attraverso i loro rappresentanti al CD e alla Commissione Paritetica Docenti/Studenti del Dipartimento.

- D. Verificare la congruenza dei piani di studio individuali con l'Ordinamento Didattico e gli obiettivi formativi del corso di laurea.
 - E. Riconoscere le attività formative svolte in precedenti carriere universitarie o presso altre sedi.
 - F. Definire i contenuti dei programmi dei corsi e delle altre attività didattiche in relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea.
 - G. Intervenire per correggere lacune o ridondanze nei programmi dei corsi e verificarne la congruenza rispetto al numero di crediti formativi assegnati.
 - H. Definire i requisiti di ammissione ai corsi.
 - I. Interagire, allo scopo di definire politiche e strategie comuni, con i Presidenti degli altri CdLM e con il Direttore di Dipartimento in seno alla Consulta permanente dei Presidenti dei Corsi di Studio.
6. Il CCdLM, nell'ambito della programmazione didattica, propone l'affidamento dei corsi ai docenti in base al settore-scientifico disciplinare di afferenza specifico o a settore ad esso affine.
 7. Il CCdLM individua gli insegnamenti vacanti e ne dà comunicazione al CdD ai fini dell'attivazione delle procedure per la loro copertura.

Art. 3 – Docenti del CdLM

1. Ciascun docente svolge la propria attività didattica in coerenza con il settore scientifico-disciplinare di appartenenza e con l'assetto generale dell'Ateneo, partecipando eventualmente all'attività didattica di più corsi di studio, indipendentemente dal Dipartimento e dal corso di studi di afferenza.
2. Il CCdLM propone al Direttore del Dipartimento l'impegno dei docenti dei Corsi di insegnamento in relazione alle tipologie didattiche indicate dagli specifici ordinamenti nel rispetto delle norme vigenti in materia di stato giuridico dei docenti
3. Così come disciplinato dal Regolamento didattico di Dipartimento, spetta al Direttore o, su sua delega, al Presidente del CdLM, la vigilanza sull'adempimento dei doveri didattici dei docenti, ivi inclusi la regolarità e l'osservanza dell'orario delle lezioni, la regolarità degli esami di profitto e di laurea, il rispetto degli orari di ricevimento.
4. Ogni docente assicura il ricevimento studenti per non meno di due ore a settimana. Gli orari di ricevimento sono disponibili sul sito del Dipartimento.

Art. 4 – Obiettivi formativi specifici del Corso e risultati di apprendimento attesi

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono disponibili ai seguenti link:

- <http://www.psicologia.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-psicologia-applicata#obiettivi-formativi-specifici-del-corso>
- <http://www.psicologia.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-psicologia-applicata#risultati-di-apprendimento-attesi>

Art. 5 – Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali sono disponibili al seguente link:
<http://www.psicologia.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-psicologia-applicata#sbocchi-professionali>

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- a. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
- b. Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
- c. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
- d. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
- e. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- f. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Art. 6 – Requisiti di ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al CdLM devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, ai sensi dell'Art. 6, comma 2, del D.M. n. 270/04. Devono inoltre possedere una adeguata conoscenza della lingua inglese.
2. In particolare, i requisiti di ammissione sono:
 - A. Laurea triennale nella classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche.
 - B. Laurea triennale in una classe diversa da L-24, purché si siano conseguiti, anche con esami singoli, almeno 88 CFU in almeno 6 settori scientifico disciplinari in Psicologia (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08).
 - C. Adeguata conoscenza della lingua inglese, documentata dal superamento di un esame di lingua inglese di livello universitario o dal conseguimento di una certificazione di livello pari o superiore a B1.
3. L'adeguatezza della personale preparazione degli studenti in possesso dei requisiti curriculari sopra elencati sarà verificata secondo le modalità specificate in un apposito bando.

Art. 7 – Crediti Formativi Universitari (CFU)

Ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento didattico d'Ateneo:

1. Le attività formative previste nel Corso di Studi prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU).
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente (lezioni frontali/laboratorio e studio personale).
3. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
4. Il carico standard di un CFU comprende:
 - 7 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale
 - 8 ore dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale
5. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o attraverso altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite

Art. 8 – Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

1. Lezioni frontali
2. Esercitazioni pratiche di laboratorio
3. Attività seminariali

Art. 9 – Modalità per garantire i requisiti di docenza

1. Il CCdLM propone la nomina dei docenti cui affidare la titolarità dei moduli didattici, nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dalla legislazione vigente.
2. Gli incarichi di insegnamento sono conferiti a coloro che risultano in possesso dei requisiti didattici, scientifici e professionali previsti per le discipline ricomprese nei settori scientifico-disciplinari afferenti agli insegnamenti della Classe di laurea.
3. Sono titolari e responsabili di attività formative i docenti di ruolo, i ricercatori universitari, i professori a contratto.

Art. 10 – Organizzazione didattica

1. La durata del CdLM è di due anni.
2. Ogni anno di corso è articolato in periodi didattici semestrali.

3. I corsi del I semestre generalmente iniziano nel mese di ottobre e terminano nel mese di gennaio.
4. I corsi del II semestre generalmente iniziano nel mese di marzo e terminano nel mese di maggio.
5. Le lezioni sono sospese nei periodi di vacanza accademica prevista dal calendario accademico d'Ateneo consultabile sul sito web: www.unicampania.it.
6. Il diario ufficiale delle attività didattiche del CdLM, in particolare le date di inizio e fine dei semestri e i periodi riservati alle attività di verifica, sono stabiliti annualmente dal CCdLM e riportato nel Manifesto degli Studi entro il mese di giugno sul sito web: <http://www.psicologia.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-psicologia-applicata>.
7. L'orario di ricevimento dei docenti è stabilito annualmente ed è disponibile sulla pagina web del Dipartimento (Docenti).

Art. 11 – Manifesto degli Studi

1. Entro e non oltre il 15 maggio di ogni anno, il Consiglio di Dipartimento di Psicologia predispone il Manifesto annuale degli studi relativo al successivo anno accademico, su proposta del CCdLM.
2. Il Manifesto degli studi del CdLM, improntato alla massima trasparenza dell'offerta didattica, porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici. Esso indica i requisiti di ammissione al CdLM; le modalità di accesso al CdLM; la didattica erogata nell'anno accademico con l'elenco degli insegnamenti impartiti, i settori scientifico-disciplinari di afferenza, il numero di crediti assegnati, l'eventuale articolazione in moduli e la distribuzione per anno e per semestre; i nominativi dei docenti qualora siano già stati individuati; le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività; i termini entro i quali presentare le eventuali proposte di piani di studio individuali e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.
3. Modifiche o aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti dei corsi di studio, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del corso di studio, possono essere disposti nel manifesto degli studi, previa approvazione del CdD.

Art. 12 – Piano di studi

1. Per il conseguimento della Laurea Magistrale è richiesta l'acquisizione di 120 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti nel Piano di Studio (Ordinamento Didattico, Allegato 1).
2. Il Piano di Studio è approvato annualmente dal CdD, su proposta del CCdLM.

3. Per piano di studio statutario si intende il piano di studio stabilito nel regolamento didattico del corso di studio.
4. Lo studente ha facoltà di sottoporre all'approvazione del CCdLM, entro il 31 dicembre di ciascun anno, un Piano di Studio individuale, che preveda delle opzioni tra gli insegnamenti complessivamente offerti dall'Ateneo, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del corso di studio (Allegato 1). Il piano di studio individuale, se coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, è approvato dal Consiglio del Corso di Studio competente e può essere presentato dallo studente una sola volta nel ciclo di studio.
5. Il CdLM, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Studi e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Studi. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCdLM di volta in volta.
6. Nell'ottica di arricchire l'offerta formativa e di promuovere la crescita intellettuale degli studenti, in armonia con le azioni del Dipartimento, il CdLM promuove fortemente soggiorni di studio all'estero presso Istituzioni universitarie con le quali sono stabilite specifiche convenzioni (vedi allegato 2).

Art. 13 –Attività formative autonomamente scelte dallo studente

1. L'Ordinamento Didattico (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 12 CFU denominati "attività formative autonomamente scelte dallo studente". Nel manifesto degli studi sono proposti degli esami a scelta mutuati da altri corsi di studi Magistrale attivati nel Dipartimento di Psicologia. Allo studente è garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché non mostrino sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del Corso di Studi in Psicologia Applicata. In tal caso la coerenza culturale e il peso in CFU dei corsi devono essere valutati dal Consiglio di Corso di Studio su domanda documentata dello studente.
2. Richieste di sostenere esami extracurricolari ai sensi dell'art. 6 del R.D. n. 1269/38 saranno considerate solo se lo studente ha già acquisito 60 CFU del percorso formativo in Psicologia Applicata. In ogni caso non saranno accolte richieste di esami extracurricolari per insegnamenti già previsti nel piano di studio.

Art. 14 – Programmi dei corsi

Una descrizione dettagliata dei singoli corsi impartiti, con indicazione degli obiettivi formativi, conoscenze preliminari richieste, programmi, testi consigliati, modalità di svolgimento della prova finale e orario di ricevimento dei docenti, è pubblicata annualmente nella pagina Docenti del CdLM.

Il programma del corso ha validità biennale. Lo studente che non riesca a sostenere l'esame nei termini previsti deve attenersi al programma successivo o concordarlo con il Docente; nel caso di soppressione del corso, lo studente dovrà parlare con il Presidente del CdLM per individuare nel piano di studi l'esame da sostenere.

Art. 15 – Propedeuticità e obbligo di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.
2. L'obbligo di frequenza è previsto esclusivamente per le attività di Laboratorio. Per avere l'attestazione di frequenza e l'accesso alla verifica delle competenze, le attività di laboratorio prevedono almeno il 70% delle presenze.

Art. 16 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

Commissioni d'esame

1. Il CdLM prevede l'acquisizione di 120 crediti.
2. Le Commissioni d'esame, con indicazione del Presidente e degli altri membri, sono proposte annualmente dal CCdLM per ciascun insegnamento secondo le indicazioni del regolamento didattico di Ateneo, approvate dal Consiglio di Dipartimento. La Commissione d'esame è costituita da almeno 2 membri, dei quali uno è il docente (Presidente) al quale la struttura didattica ha affidato il relativo insegnamento e l'altro è un docente in possesso dei requisiti previsti dalla legge o un cultore della materia nominato dal Direttore di Dipartimento.
3. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore che ha ufficiale incarico didattico della materia o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, da più professori; in caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da un altro professore ufficiale nominato dal Direttore di Dipartimento o dal Presidente del CdLM.
4. Ciascuna Commissione d'esame ha la responsabilità dello svolgimento delle prove d'esame per l'intero anno accademico cui si riferisce la nomina, compresa la sessione straordinaria. Trascorso tale termine la Commissione decade ed è rimpiazzata in tutte le funzioni dalla Commissione nominata per l'anno accademico successivo.

Calendario degli esami e verifiche del profitto

1. Il calendario degli esami di profitto è predisposto dal Presidente del CCdLM, sentiti i docenti, e reso pubblico sul sito del corso di laurea. Il calendario prevede almeno 8 appelli per ciascun corso di insegnamento ed è organizzato in modo da evitare la coincidenza nello stesso giorno di esami relativi a corsi tenuti nello stesso anno.
2. Gli esami degli insegnamenti integrati, cioè articolati in più moduli, devono essere rigorosamente svolti in sedute uniche e collegiali.
3. Eventuali rinvii delle sedute di esame possono essere disposti, per comprovati motivi, dal Presidente della Commissione d'esame, il quale provvede a informare gli studenti e il Presidente del CdLM. In nessun caso la data di una sessione di esami può essere anticipata.
4. L'esame può essere orale, scritto, e scritto e orale.

5. Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, fermo restando il giudizio della Commissione, nonché a prendere visione della propria prova, se documentata.
6. Gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di idoneità nel caso dei Laboratori (Art. 24, comma 1, Regolamento didattico d'Ateneo).
7. Gli esami comportano una valutazione, espressa in trentesimi, riportata sul verbale d'esame. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30), la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
8. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per il corso di laurea magistrale possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.
9. Lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza (Art. 19, Regolamento didattico di Ateneo).
10. Gli esami sostenuti negli appelli dell'anno successivo richiedono l'iscrizione al successivo anno accademico (regolare posizione amministrativa).
11. Gli esami sostenuti nel periodo dal 1 settembre - 31 marzo dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono reinscrizione (Art. 19, Regolamento didattico di Ateneo). Pertanto, nella sessione anticipata estiva degli appelli (mese di febbraio), potranno sostenere l'esame esclusivamente gli studenti iscritti all'anno accademico in cui si è tenuto il corso stesso.
12. Gli studenti che al 31 marzo risultino in debito del solo esame finale possono regolarizzare l'iscrizione all'anno accademico successivo attraverso il pagamento della sola tassa d'iscrizione.
13. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.
14. Il Presidente della Commissione d'esame è responsabile della corretta verbalizzazione dell'esame.
15. La verbalizzazione delle prove di profitto è disciplinata da apposita regolamentazione ed è effettuata on-line in sede di esame. In caso di problemi tecnici è consentita la verbalizzazione off-line che si effettua scaricando il file Excel dei prenotati dal sito web delle prenotazioni che deve comunque essere compilato (in forma elettronica) in sede di esame. Il presidente della commissione provvederà a perfezionare la verbalizzazione on-line, mediante caricamento del suddetto file Excel, nel più breve tempo possibile.

16. Lo studente è tenuto a controllare la verbalizzazione dell'esame e, in caso di problemi, dovrà scrivere al docente entro 24 ore dalla avvenuta verbalizzazione.
17. Ogni studente dalla propria pagina personale potrà verificare:
 - Eventuali variazioni del calendario esami.
 - La programmazione settimanale delle aule previste per gli esami.
 - Lo stesso avviso sarà inviato tramite e-mail istituzionale agli studenti in regola con la prenotazione.

Art. 17 – Richieste di convalida

1. Possono essere riconosciuti tutti i crediti formativi universitari già acquisiti se relativi ad insegnamenti che abbiano contenuti, documentati attraverso i programmi degli insegnamenti, coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di studio.
2. Le richieste di convalida sono approvate dal CCdLM.
3. Non è ammessa alcuna corrispondenza tra esami sostenuti in corsi di laurea di diverso livello, anche in presenza di uguale titolo dell'esame e/o di uguale programma. Pertanto, gli esami sostenuti in una laurea di I livello (triennale) non possono valere per la convalida entro le lauree di II livello (magistrale); per gli esami sostenuti in corsi di vecchio ordinamento (antecedente D.M. 509) è la commissione a stabilire la pertinenza di livello.
4. I master universitari di qualunque livello e i corsi universitari di specializzazione cui si accede con una laurea (di qualunque tipo) sono equiparati a corsi di studio di II livello.
5. Per tutti gli esami sostenuti si applica un criterio di validità temporale: per le lauree magistrali è stato stabilito in un massimo 6 anni.
6. Nessun esame può essere riconosciuto per un numero di CFU superiore: ad esempio, un esame da 6 CFU non può essere riconosciuto come equivalente a un esame da 8 CFU, e neppure un esame da 8 CFU può essere riconosciuto come equivalente ad un esame da 9 CFU.
7. In caso di esami con CFU insufficienti, sarà richiesta un'integrazione a compensazione del divario.
8. La tipologia e il contenuto delle integrazioni sono definiti dal docente responsabile del corso.
9. Per sostenere le integrazioni lo studente, dopo aver concordato il programma con il docente, dovrà regolarmente prenotarsi all'esame.
10. La convalida definitiva degli insegnamenti oggetto di integrazione avverrà solo dopo l'avvenuta verbalizzazione da parte del docente del voto finale.

Art. 18 – Annullamento esami

1. Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico e del regolamento didattico del CdLM per ciascun anno accademico nonché le regole amministrative ai fini della

validità di carriera sotto pena di annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

2. Si procederà all'annullamento d'ufficio in caso di:
 - a. Mancata iscrizione all'A.A. per il quale l'esame è previsto.
 - b. Ripetizione di esame già superato.
 - c. Esame sostenuto senza aver acquisito le frequenze minime previste dal Regolamento didattico.
3. L'esame annullato per mancanza iscrizione all'A.A. (cfr. 2.a) dovrà essere ripetuto.

Art. 19 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

Il CdLM partecipa alle attività del Centro di Orientamento e Placement (COP) per le attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al lavoro (<http://www.psicologia.unicampania.it/dipartimento/orientamento-e-placement>).

Inoltre il CdLM partecipa alle attività di Dipartimento di Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage; http://www.psicologia.unicampania.it/images/tirocinio/Elenco_Conv_Post_Laurea.pdf) e offre e promuove attività di mobilità internazionale degli studenti (<https://www.unicampania.it/index.php/international>).

Art. 20 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. La prova finale consisterà nella elaborazione di una "tesi di laurea", svolta con la guida di un relatore. All'esame di laurea sono attribuiti 16 CFU. La prova consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto a carattere bibliografico o sperimentale preparato sotto la supervisione di un docente del CdLM o di altri Corsi di Studio del Dipartimento di Psicologia.
2. La tesi di laurea può essere costituita da una ricerca di laboratorio (ad es., sperimentazione e taratura di test proiettivi) o di una ricerca sul campo, da un'originale applicazione delle tecniche di sostegno psicologico, dall'analisi di dinamiche e problematiche psicologiche nell'individuo e nel gruppo, da una ricerca e discussione critica della letteratura su uno specifico tema, e richiede:
 - L'inquadramento concettuale dell'oggetto di studio e la individuazione del metodo di approfondimento, attraverso una puntuale analisi bibliografica.
 - Nel caso la tesi consista in un progetto di ricerca, la ricerca dei soggetti e/o dei contesti da sottoporre allo studio; il rispetto di tutte le procedure che garantiscano i requisiti etico/deontologici del progetto; la somministrazione delle prove o degli interventi previsti; l'analisi dei risultati e la loro interpretazione critica e collocazione all'interno del contesto teorico di riferimento.
 - La scrittura del lavoro, seguendo i criteri espositivi propri del campo disciplinare psicologico

3. La prova finale è pubblica e il giudizio finale è espresso da una Commissione d'esame di laurea nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno sette membri, a maggioranza di professori e/o ricercatori strutturati dell'Ateneo, di cui almeno un professore di ruolo di prima o di seconda fascia.
4. Il punteggio di partenza è dato dalla media ponderata dei voti ottenuti ai singoli esami previsti dal piano di studi. Il punteggio ottenibile dal candidato per la discussione in seduta di Laurea è fissato al massimo in 8 punti. Sarà valutata la qualità scientifica dell'elaborato, sia esso di ricerca bibliografica o empirica. Saranno valutati l'apporto individuale, la padronanza del tema trattato e la qualità della presentazione e della esposizione. L'assegnazione della lode deve trovare un accordo unanime di tutti i Commissari della Seduta di Laurea.
5. Il voto finale sarà ottenuto dalla somma dei seguenti parametri: a) valutazione dell'elaborato di tesi e della sua esposizione (fino ad un massimo di 8 punti); b) curriculum degli studi compiuti (media ponderata dei voti ottenuti ai singoli esami previsti dal piano di studi); c) tempi di completamento del percorso universitario (1 punto per conseguimento del titolo nei tempi prescritti); d) periodi di studio trascorsi all'estero collegati al programma Erasmus (1 punto).

La valutazione della commissione è espressa in centodecimi (110). In caso di valutazione positiva, la prova s'intende superata con una votazione minima di 66/110 e massima di 110/110. La Commissione in caso di votazione massima può concedere la lode su decisione unanime. I criteri per la valutazione della tesi sono: a) originalità dell'argomento, b) correttezza metodologica, c) livello di approfondimento, d) adeguatezza della scrittura e redazione dell'elaborato, e) capacità espositiva e di presentazione dell'elaborato.

La Commissione di laurea, tenuto conto della discussione della tesi e del curriculum, deciderà il voto finale che sarà proclamato in sede di seduta di laurea.

Art. 21 – Tirocinio

Il laureato nel Corso di Studi Magistrale in Psicologia Applicata che intenda svolgere la professione di psicologo deve superare un esame di stato a cui può accedere solo dopo avere effettuato un tirocinio professionalizzante della durata di 1 anno presso enti e strutture convenzionati con il Dipartimento di Psicologia. L'elenco degli enti convenzionati con il Dipartimento di Psicologia è consultabile sulla pagina web del Dipartimento di Psicologia agli indirizzi:

- http://www.psicologia.unicampania.it/images/tirocinio/Elenco_Conv_Post_Laurea.pdf
- <http://www.psicologia.unicampania.it/images/tirocinio/Elenco-suddiviso-per-macrocategorie.xlsx>

È possibile effettuare il Tirocinio Professionalizzante presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", laddove ve ne sia disponibilità, nei Dipartimenti e negli Istituti di discipline psicologiche nonché in quelli non di discipline psicologiche purché vi operi un docente di discipline psicologiche che abbia i requisiti previsti al paragrafo III del Regolamento dei Tirocini dell'Ordine

degli Psicologi della Campania. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Studenti del Dipartimento di Psicologia.

Art. 22 – Iniziative per l'assicurazione della qualità

1. Il CdLM in Psicologia Applicata è impegnato nel miglioramento continuo delle sue attività e dei suoi servizi. A tal fine, adotta un sistema di assicurazione interna della qualità e di valutazione della didattica volto al monitoraggio continuo dei livelli di qualità dell'offerta formativa, in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento.
2. In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il corso di studio è rappresentato nella *Commissione paritetica docenti-studenti* attraverso la componente docente e componente studentesca appartenente al corso stesso, e attraverso sistematici confronti attivati dalla Commissione con le/i docenti e le/gli studentesse/studenti del corso di studio non presenti in Commissione paritetica docenti-studenti e con il gruppo di autovalutazione (*Commissione assicurazione della qualità*) di cui al comma 4.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti, compresi l'orientamento, il tutoraggio e il placement. La commissione individua specifici indicatori per la valutazione dei risultati e formula pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio. Per il CdLM vengono resi disponibili la scheda unica annuale, i rapporti di riesame, i risultati dei questionari, le convocazioni dei CCdLM (<http://www.psicologia.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-magistrale-in-psicologia-applicata#commissione-paritetica>).

4. All'interno del corso di studio è operativo un gruppo di autovalutazione (*Commissione assicurazione della qualità*) che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quanto prescritto, del Rapporto di riesame ciclico. Nello specifico analizza, valuta e formula proposte al CCdLM relativamente a:
 - Organizzare e verificare il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella scheda SUA-CdS del CdLM.
 - Sovrintendere al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato.
 - Organizzare e monitorare le rilevazioni delle opinioni delle diverse parti (studenti, laureandi, laureati, docenti, enti e/o imprese che instaurano rapporti di tirocinio o stage).
 - Procedere con le operazioni di stesura delle schede di monitoraggio annuale del CdLM valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze.
 - Assicurare il corretto flusso informativo da e verso la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Art. 23 – Valutazione dell’attività didattica

L’attività didattica svolta per il CdLM viene valutata, tenendo conto:

- A. Del giudizio espresso dagli studenti sull’attività dei docenti e la qualità dell’organizzazione didattica.
- B. Della regolarità delle carriere degli studenti.
- C. Della dotazione di strutture e laboratori.
- D. Dei dati sull’occupazione dei laureati, con i seguenti documenti:
 - Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti/Studenti del Dipartimento di Psicologia.
 - Scheda di monitoraggio annuale degli indicatori del CdLM.
 - Rapporto di Riesame Ciclico.
 - Report delle banche dati di Ateneo, Almalaurea, indicatori ANVUR.

Art. 24 – Riconoscimento di crediti e trasferimento da altro Ateneo o corso di studio

1. È possibile accedere al corso di studio in seguito a trasferimento da altra sede o a passaggio di corso all’interno dell’Università della Campania “Luigi Vanvitelli” previo il superamento dell’apposita selezione, con il collocamento in graduatoria in posizione utile, in base al numero di posti previsti.
2. Il CCdLM può riconoscere in termini di crediti formativi universitari attività formative svolte in precedenti carriere, anche non completate o caducate, presso istituzioni universitarie o equivalenti, italiane o estere, che abbiano previsto una verifica e un giudizio finali. Al fine del riconoscimento lo studente dovrà documentare esaurientemente i contenuti formativi e l’articolazione didattica delle attività svolte, e il giudizio finale ottenuto.
3. Nelle operazioni di riconoscimento di precedenti attività formative il CCdLM fa riferimento ai contenuti minimi per ambito disciplinare indicati dell’Ordinamento didattico di Sede.
4. Se le attività di cui è richiesto il riconoscimento sono state effettuate oltre cinque anni prima, il CCdLM valuterà l’eventuale obsolescenza dei contenuti formativi e potrà richiedere un colloquio integrativo o non concedere il riconoscimento.
5. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
6. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro Corso di Studio della Università della Campania “Luigi Vanvitelli” o di altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze possedute o conoscenze aggiuntive richieste.
7. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima Classe o Classe equivalente, il numero di crediti direttamente riconosciuti per lo stesso settore disciplinare è pari al 100% dei crediti maturati. Nel caso in cui

il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, è applicato il medesimo criterio solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

8. In relazione al numero di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CCdLM può abbreviare la durata del Corso di Studio ammettendo lo studente a un anno successivo al primo.
9. La delibera di convalida di esami e altre attività formative svolti in Istituzioni universitarie italiane o estere deve esplicitamente indicare le corrispondenze con le attività formative previste nel Piano di Studio ordinamentale o individuale dello studente.

Art. 25 – Riconoscimento degli studi compiuti all'estero

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero per gli studenti comunitari ovunque residenti, gli studenti extracomunitari soggiornanti in Italia di cui all'art. 39 – 5° comma – del D.Lgs. n. 286/1998 e per i cittadini extracomunitari residenti all'estero in possesso di titolo accademico conseguito all'estero è regolamentato ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Didattico di Ateneo (<https://www.unicampania.it/doc/ateneo/amministrazione/regolamenti/regolamentiareapubblica/didatticoateneo/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo%20adeguato%20alla%20Legge%20240-10.pdf>)

1. Gli stranieri, prima di ottenere il riconoscimento del titolo accademico estero, devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana, mediante una prova da sostenere, in forma di colloquio, con una Commissione appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento. Il candidato che non riporti in tale prova giudizio favorevole non può ottenere il riconoscimento. La prova può essere ripetuta all'inizio dell'anno accademico successivo.
2. Nel caso di superamento della suddetta prova di lingua, il CCdLM valuta il curriculum del richiedente, tenendo conto dei crediti formativi acquisiti, ed esprime il proprio giudizio in merito. Il giudizio del CCdLM viene sottoposto al vaglio del Consiglio di Dipartimento che lo approva con propria delibera e propone al Rettore di:
 - Dichiarare che il titolo estero ha lo stesso valore, a tutti gli effetti, di uno di quelli conferiti dalla Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".
 - Ammettere l'interessato a sostenere l'esame finale, dispensandolo da tutti gli esami del corso di studio.
 - Riconoscere parzialmente il curriculum dello studente dispensando un certo numero di esami. In tal caso la delibera del CdD deve indicare il piano di studio assegnato allo studente, l'anno di corso cui lo stesso deve essere iscritto, gli esami/verifiche da sostenere, l'eventuale dispensa dalla frequenza lì dove questa sia prevista come obbligatoria per sostenere gli esami posti in debito. Lo studente interessato, per essere ammesso all'esame finale per il conseguimento del titolo, dovrà acquisire i crediti e

sostenere gli esami indicati in debito; in caso di esito positivo della prova finale allo studente sarà rilasciato il relativo titolo di studio.

Art. 26 – Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

1. Lo svolgimento di attività di studio all'estero è riconosciuto come parte integrante del piano di studi sulla base del piano formativo individuale indicante le attività didattiche da completare presso l'Università ospitante e il relativo numero di CFU che devono risultare congrui rispetto agli obiettivi e alla durata del corso di laurea. Al termine del periodo di studio, sulla base della certificazione esibita, allo studente sono riconosciute le attività didattiche svolte in sostituzione di quelle previste nel proprio piano di studi.
3. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio. Sentito il delegato Erasmus di dipartimento, il consiglio riconoscerà i crediti maturati all'estero.
4. Nel caso in cui sussista un accordo istituzionale o un piano formativo preventivamente stipulato secondo le modalità previste dalla Unione Europea oppure nel caso in cui il Consiglio della struttura didattica abbia approvato nell'ambito di altri programmi di scambio tabelle di equivalenza con corsi e seminari tenuti presso l'Università partner o istituti di istruzione universitaria equiparati, il riconoscimento è dato per acquisito, fatti salvi gli opportuni accertamenti in sede amministrativa.
5. Lo studente che intenda svolgere parte dei propri studi all'estero deve presentare apposita domanda nella quale dovrà indicare gli insegnamenti che si propone di seguire all'estero e presso quali Università. La domanda è sottoposta all'autorizzazione del CCdLM e del CdD, che delibera in merito sulla base di criteri generali precedentemente definiti e del parere espresso dal CCdLM.

Art. 27 – Tutorato

1. Le attività di tutorato sono dirette a tutti coloro che potrebbero essere interessati ad iscriversi al CdLM e agli studenti già iscritti.
2. Il tutorato si avvale di diverse competenze fra loro coordinate. Gli uffici amministrativi sono preposti a fornire le informazioni tecnico-amministrative relative ai corsi di studio e all'organizzazione del Dipartimento. I docenti con compiti di tutorato sono incaricati di offrire informazioni di tipo scientifico e formativo e un supporto per la scelta del piano di studio e fornire informazioni riguardanti le opportunità didattiche offerte agli studenti.
3. I nominativi e i recapiti dei docenti con compiti di tutorato saranno annualmente indicati sul sito del Dipartimento

Art. 28 – Decadenza dallo status di studente

Decade dallo status di studente universitario dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" lo studente che non abbia sostenuto alcun esame di profitto per 8 anni accademici consecutivi (Art. 30 Regolamento Didattico di Ateneo)

Art. 29 □ Modifiche del Regolamento di Corso di Studio

1. Modifiche del presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCdLM o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza semplice.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento di Ateneo o al Regolamento di Dipartimento o di altre disposizioni in materia, si procederà alla verifica della congruenza e all'eventuale revisione del presente Regolamento.

Art. 30 – Disposizioni Transitorie e Finali e Rinvii

1. Eventuali questioni interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno risolte dal Direttore del Dipartimento pro-tempore.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge, ivi compresi lo Statuto dell'Università, il Regolamento Didattico di Ateneo e il Regolamento Didattico di Dipartimento.

Allegato 1

Corso di Studi Magistrale in Psicologia Applicata

(Classe LM-51 Psicologia)

Durata: 2 anni

Crediti: 120 CFU

Accesso: numero programmato locale

REGOLAMENTO DIDATTICO

Allegato 1 Ordinamento Didattico

ORDINAMENTO DIDATTICO

Attività caratterizzanti			
Ambito: Psicologia generale e fisiologica			CFU
Gruppo	Settore		Min Max
	M-PSI/01	Psicologia generale	
	M-PSI/02	Psicobiologia e psicologia fisiologica	22 48
	M-PSI/03	Psicometria	
Ambito: Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			CFU
Gruppo	Settore		Min Max
	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6 12
Ambito: Psicologia sociale e del lavoro			CFU
Gruppo	Settore		Min Max
	M-PSI/05	Psicologia sociale	18 34
	M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	
Ambito: Psicologia dinamica e clinica			CFU
Gruppo	Settore		Min Max
	M-PSI/08	Psicologia clinica	8 16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M.			60
Totale attività caratterizzanti			60 110

Attività affini			
Ambito: Attività formative affini o integrative			CFU
Gruppo	Settore		Min Max
	M-PED/01	Pedagogia generale e sociale	12 24
	MED/25	Psichiatria	
	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	
Totale attività affini			12 24

Altre attività			
Ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		8	15
Per la prova finale		16	16
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	1	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-

Totale Altre Attività	25	35
Riepilogo CFU		
CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
Range CFU totali del corso	97	169

Allegato 2

Corso di Studi Magistrale in Psicologia Applicata

(Classe LM-51 Psicologia)

Durata: 2 anni

Crediti: 120 CFU

Accesso: numero programmato locale

REGOLAMENTO DIDATTICO

Allegato 2

Strutture estere convenzionate con il Dipartimento

N	NOME UNIVERSITÀ	PAESE	ERASMUS CODE	DATAT STIPULA ACCORDO	SCADENZA
1	University of the Peloponnese	Grecia	G TRIPOLI 03	31/07/2018	2020/21
2	Université Pierre et Marie Curie	Francia	F PARIS 006	04/03/2014	2020/21
3	Université de Nice Sophia Antipolis	Francia	F NICE 01	27/03/2014	2020/21
4	Adam Mickiewicz University of Poznan	Polonia	PL POZNAN 01	19/04/2014	2020/21
5	Universitat de Barcelona	Spagna	E BARCELO 01	16/01/2014	2020/21
6	Universidad de Malaga	Spagna	E MALAGA 01	04/03/2014	2020/21
7	Universidad Complutense de Madrid	Spagna	E MADRID 03	20/03/2014	2020/21
8	Adnan Menderes Universitesi	Turchia	TR AYDIN 01	20/02/2014	2020/21
9	Vilnius University	Lituania	LT VILNIUS 01	23/05/2014	2020/21
10	Universidad Autonoma de Madrid	Spagna	E MADRID 04	06/11/2014	2020/21
11	Université Sciences Humanes et Sociales – Lille3	Francia	F LILLE 03	03/11/2014	2020/21
12	Université Paris Descartes	Francia	F PARIS 005	10/05/2016	2020/21
13	University of Granada	Spagna	E GRANADA 01	11/07/2016	2020/21
14	Université Rouen Normandie	Francia	F ROUEN 01	11/07/2017	2020/21
15	Abat Izzet Baysal Universitesi	Turchia	TR BOLU 01	07/03/2018	2020/21
16	University of Cyprus	Cipro	CY NICOSIA 01	18/07/2018	2019/20
17	University of Szczecin	Polonia	PL SZCZECI 01	07/02/2019	2020/21